

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 822
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO – Annunciata riorganizzazione delle sedi piemontesi di Konecta SpA e possibili ricadute occupazionali, sociali ed economiche sui territori del Canavese e dell'Astigiano.

Premesso che:

- Konecta SpA ha annunciato l'intenzione di procedere, a partire da giugno 2026, all'accorpamento delle sedi piemontesi di Asti, Ivrea e Torino in un'unica sede nel capoluogo regionale;
- tale scelta coinvolgerebbe oltre 1.100 lavoratrici e lavoratori, molti dei quali con contratti part-time e con livelli retributivi medio-bassi.

Premesso, altresì che:

- il Canavese e l'Astigiano sono già aree interessate da processi di progressiva desertificazione industriale e perdita di presidi occupazionali.

Rilevato che:

- secondo le informazioni emerse nel confronto con le rappresentanze dei lavoratori, una quota rilevante degli addetti opera con contratti part-time, con retribuzioni mensili che si attestano mediamente intorno ai 750 euro, mentre i contratti a tempo pieno raggiungono importi medi di circa 1.100 euro mensili;
- il trasferimento forzato verso Torino comporterebbe, a fronte di tali livelli salariali, un aggravio economico difficilmente sostenibile legato ai costi di trasporto e ai tempi di percorrenza, rendendo di fatto improponibile per molti lavoratori la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Tenuto conto che:

- molti dei lavoratori attualmente in servizio presso la sede di Ivrea sono attivamente coinvolti in attività di volontariato, sportive, associative e di protezione civile;
- un eventuale trasferimento a Torino comprometterebbe la possibilità di continuare tali impegni, privando il territorio di un'importante risorsa sociale.

Considerato che:

- la sede di Ivrea costituisce uno dei più rilevanti poli occupazionali del territorio canavesano;
- una sua eventuale dismissione comporterebbe un significativo impoverimento del tessuto economico e sociale dell'area, con conseguenze negative anche per l'indotto locale;
- è fondamentale tutelare i lavoratori coinvolti, garantendo loro adeguate prospettive occupazionali e la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale

L'Assessore competente

per sapere se e quali iniziative si intendano intraprendere, nell'ambito delle competenze regionali, al fine di affrontare la vertenza Konecta S.p.A. e garantire la tutela dei livelli occupazionali, nonché il mantenimento del presidio territoriale delle sedi di Ivrea e Asti.